



Decreto Dirigenziale n. 11 del 27/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE GROTTONE, ALLA LOCALITA' S.MARCO - TRATTO D/E NEL COMUNE DI S.ANGELO ALL'ESCA (AV). PSR 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E. (PRAT. G.C. N. 1753). RICHIESTA RILASCIO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA IN VARIANTE AL D.D. N. 6 DEL 19/01/2011.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO che :

- il Comune di S. Angelo all'Esca (AV) è titolare del D. D. n. 6 del 19/01/2011 di autorizzazione idraulica, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del vallone Grottone, alla località San Marco tratto D/E, consistenti nella realizzazione di una gabbionata spondale della lunghezza complessiva di ml 320, da realizzarsi su entrambe le sponde e la realizzazione di n. 7 briglie in gabbioni metallici;
- il Comune di S. Angelo all'Esca con nota n. 3066 dell'11/10/2013, acquisita al protocollo regionale n. 712549 del 16/10/2013, ha trasmesso a questo Ufficio del Genio Civile, il progetto di variante tecnica interessante lo spostamento di un tratto di circa ml 100, della gabbionata spondale e di una briglia;
- la variante si è resa necessaria a causa delle diverse condizioni dei luoghi emerse dopo il taglio della vegetazione e dello scotico del terreno, che hanno permesso di accertare la presenza di muri spondali e di una briglia in calcestruzzo, come riportato nella allegata relazione tecnica tav. R-01;
- a seguito istruttoria tecnico-amministrativa degli atti progettuali trasmessi è stata riscontrata una corrispondenza con alcuni elaborati tecnici, (piano quotato, sezioni e profilo) di cui al D.D. n. 6 del 19/01/2011 e quelli del progetto di variante, benchè nella relazione tecnica tav. R-01 venga riportato: *"... alcuni tratti del vallone hanno subito notevoli variazioni piano-altimetrico"*;
- a seguito incontro avuto c/o lo scrivente Ufficio del Genio Civile, il giorno 8/11/2013 con il direttore dei lavori geom Michele Spinazzola, sono state richieste per le vie brevi, le integrazioni agli elaborati progettuali di variante trasmessi con la nota in data 11/10/2013 n. 3066;
- il Comune di S. Angelo all'Esca con nota n. 3722 del 10/12/2013, acquisita al protocollo regionale n. 851637 dell'11/12/2013, ha trasmesso ad integrazione, i seguenti elaborati tecnici: R-01 Relazione illustrativa sullo stato dei muri esistenti; P-1 Planimetria catastale - Area d'intervento con rilievo e piano quotato aggiornato; P-2 Profilo longitudinale aggiornato; P-3 Sezioni trasversali con quote di progetto;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. 0037753 del 20/01/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che la variante tecnica, a firma dei tecnici: ing. Guerino Vito Cecere, geom. Spinazzola Michele dott. geol. Carchia Nicola, prevede:
 - realizzazione della gabbionata spondale nel tratto G4 e G5 riportata nella tavola P-1- Planimetria catastale-area intervento con rilievo e Piano quotato - Integrazione, per complessivi ml 43 da eseguire su entrambe le sponde;
 - approfondimento dei gabbioni di 0,30 m per utilizzo di un materasso Reno in fondazione;
 - nel tratto P4 (tavola P-1 Integrazione) palificata a parete singola viene sostituita con una a parete doppia;
 - variazione di alcune modeste quantità delle categorie di lavoro.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Grottone determina la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- il tratto di torrente oggetto d'intervento è dimensionato e verificato, nelle sezioni di progetto, per lo smaltimento delle piene con tempo di ritorno $T_r = 200$ anni;

RITENUTO che :

- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni di diniego al rilascio della autorizzazione per le opere da eseguire a nel vallone Grottone nel comune di S. Angelo all'Esca (Av);
- i lavori di sistemazione del corso d'acqua in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R. n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. autorizzare il comune di S. Angelo all'Esca (AV) ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori in variante all'autorizzazione idraulica Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/01/2011 per la "Sistemazione idraulico – forestale del vallone Grottone alla località S.Marco, tratto D/E", secondo gli elaborati progettuali trasmessi con nota prot. 3066 del 11.10.2013, acquisiti al prot. reg. n. 712549 del 16.10.2013 ed integrati con nota n. 3722 del 10.12.2013 acquisiti al regionale 851637 dell'11.12.2013, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
 - realizzazione della gabbionata spondale nel tratto G4 e G5 riportata nella tavola P-1- Planimetria catastale-area intervento con rilievo e Piano quotato - Integrazione, per complessivi ml 43 da eseguire su entrambe le sponde;
 - approfondimento dei gabbioni di 0,30 metri per utilizzo di un materasso Reno in fondazione;
 - nel tratto P4 (tavola P-1 Integrazione) palificata a parete singola viene sostituita con una a parete doppia;
 - variazione di alcune modeste quantità delle categorie di lavoro;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione idraulica è limitata ai lavori da effettuarsi nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere eseguite secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Genio Civile;
- c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammassate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare

- eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
- d. il comune di S. Angelo all'Esca (AV) prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà dotarsi di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/83 e ss. mm. ii.
 - e. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente provvedimento, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Ufficio l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
 - f. a lavori ultimati il comune di S. Angelo all'Esca (AV), dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
 - g. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di S. Angelo all'Esca (AV) o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragio piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - h. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico del comune di S. Angelo all'Esca (AV) per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
 - i. durante l'esecuzione dei lavori, il comune di S. Angelo all'Esca (AV), o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in caso di piena;
 - j. il comune di S. Angelo all'Esca (AV) o suo delegato, dovrà vigilare affinché in caso di piena vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - k. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del comune di S. Angelo all'Esca (AV) che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - l. il comune di S. Angelo all'Esca (AV) è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Ufficio del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il comune di S. Angelo all'Esca (AV), o suo delegato è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate.
 - m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, le servitù prediali e demaniali ed il presente decreto non esime il comune di S. Angelo all'Esca (AV), dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, sismiche paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie;
 - n. qualora il progetto di sistemazione idraulica dovesse comportare variazioni della proprietà demaniale, occorrerà prevedere un piano di esproprio, nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

2. dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

a) Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di S. Angelo all'Esca (AV);
 - all'Agenzia del Demanio - Filiale di Napoli

Claudia Campobasso